



## 5 marzo-5 agosto: cinque mesi alle Olimpiadi

L'iniziativa  
*Roma 2024, presentate le firme per il referendum*

«Ci rivolgeremo al Cio per segnalare anomalie e illegittimità della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024. Il comitato promotore ha mentito al CIO dicendo che non ci possono essere referendum sul tema in Italia». Lo annuncia il segretario dei Radicali Italiani

Riccardo Magi presentando le firme per il referendum sulle Olimpiadi. «Inoltre nel progetto è imprescindibile il villaggio olimpico, ubicato nell'area di Tor Vergata, con 17-18 mila posti letto mentre le esigenze del campus universitario sono di 800-1000 posti - ha aggiun-

tà Magi. La domanda è: cosa resterà dopo alla città? Ancora: si vuol realizzare un lago artificiale di 2,5 km nei pressi della Nuova Fiera di Roma, in un'area protetta e che ricade anche nel vincolo dell'aeroporto dove non si possono realizzare laghi perché attirano uccelli».

# Forza Bergamo, cancella quello zero

**Verso Rio 2016.** Al momento nessun atleta orobico qualificato ai Giochi: dall'edizione del 1948 non è mai successo. Dai 4 partecipanti di Londra 2012 il nostro sport vive un ricambio generazionale. E ci si mette pure la sfortuna

### LUCA PERSICO

La paura fa 90, al gioco del Lotto ma anche nel borsino della Bergamo a cinque cerchi. Mancano infatti cinque mesi alle Olimpiadi di Rio e, a oggi, nessun atleta orobico è certo della qualificazione. A 152 giorni dal via, suona l'allarme, corroborato (anche dalla cabala: 90, infatti, sono le presenze di atleti bergamaschi nella storia olimpica.

### Le cifre

Da Londra '48 in avanti, nelle successive 16 edizioni, la nostra provincia ha sempre avuto almeno un rappresentante. Furono 11 quelli presenti a Pechino 2008 (massimo storico), 4 quelli a Londra '12 (nella media) con lo stallone attuale sintetizzabile con due fattori: ricambio generazionale e sfortuna. Molti dei 28 sport (e delle 33 discipline) presenti nel programma olimpico sono alle prese con una sorta di anno zero (ciclismo e nuoto su tutte). In altri, ci si è messa la jella. Due esempi: nel calcio ci sarebbe stato Andrea «Gallo» Belotti, ma il cammino degli azzurri si è ancorato nelle qualificazioni. Nel triathlon poteva esserci Sara Dossena, alle prese però con una frattura da stress al perone: due mesi di stop e speranze ridotte al lumicino.

### In corsa

Dalle squadre: i destini della pallagiatrice Ofelia Malinova (pallavolo) e quelli della pararigista Laura Teani (pallanuoto), sono



Hassane Fofana potrebbe andare a Rio nel 110 ostacoli COLOMBO/FIDAL

legati a quelli dei rispettivi team: per entrambe saranno decisivi il mese di maggio, e i tornei di ripescaggio internazionali. Dall'atletica: a oggi il nome più caldo è quello del marciatore Matteo Giupponi, che si giocherà tutto alla Coppa del Mondo di Roma. Personal best alla mano, 8 centesimi dividono l'ostacolista Hassane Fofana dall'agognato mini-

mo, mentre una stagione outdoor al massimo è quella a cui è chiamata Marta Milani (staffetta 4x400): per lei prima ci sarà da conquistare un pass tra le prime sedici al mondo (Europei di Amsterdam). In tutto ciò, si spera in una maturazione anticipata della mezzofondista Marta Zenoni, o in un'esplosione di Jamel Chatbi (Maratona) speciali-

**50%**

**MATTEO GIUPPONI, MARCIA**  
Cerca un posto tra i primi sedici nella Coppa del Mondo di Roma

**40%**

**MARCO BELOTTI, 4X200 NUOTO**  
Dopo l'incunterà tutto sul Sette Colli di fine giugno

**30%**

**OFELIA MALINOVA, PALLAVOLO**  
Punta a chiamata e slot nel torneo Mondiale di qualificazione

**20%**

**MARTA ZENONI, MEZZOFONDO**  
A soli 16 anni, è chiamata a stupire sia negli 800 che sui 1.500 metri

**40%**

**HASSANE FOFANA, 110HS**  
Serve un crono otto centesimi meglio dell'attuale personale

**30%**

**LAURA TEANI, PALLANUOTO**  
Andrà a caccia del pass nel torneo intercontinentale di ripescaggio

**30%**

**MARTA MILANI, 4X400 ATLETICA**  
Obiettivo chiamata agli Europei e risalita tra le prime 16 del ranking

**10%**

**CHIARA TEOCCHI, Mtb**  
Serve che l'Italia conquisti un posto nazione in più rispetto ad adesso

tà in cui la discrezionalità dei selezionatori è predominante. Già, i rapporti federali. La querelle costata oltre un anno di squalifica, azzerò le chance di Greta Cicolari nel beach volley. Chi spera di vincere i vertici è invece il «defino» Marco Belotti (4x200 di nuoto) out dall'incidente automobilistico dello scorso novembre: punterà tutto sul Sette Colli di giugno. Nel borsino anche la baby Chiara Teocchi e Serena Tasca (Mtb), sperando che i posti nazione siano più di uno.

### Paralimpici e dintorni

Più affollata sarà la pattuglia Paralimpica. Sicura è la «regina» dello sprint Martina Caironi, possibile il lanciatore Onej Tapia. Tra chi ha già il volo prenotato c'è Marco Gualandris (vela), con Alberto Simonelli, Giampaolo Cancelli e Moreno Schieda (tiro con l'arco) per cui siamo ai dettagli. Altri candidati: su tutti Giordano Tomasoni (handbike) e Luciano Caironi (ciclismo).

Poi ci sono le presenze «non agonistiche». Paolo Bianchessi sarà coach della rappresentativa di Judo, Francesca di Massimo nello staff arbitrale del tennis, Mario Poletti e Simone Biava, saranno i citti delle squadre paralimpiche di atletica e triathlon. La speranza è che l'esempio venga dall'alto, e che nei prossimi mesi facciano da traino a tutta la Bergamo a cinque cerchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il bilancio fa acqua per 150 milioni Il comitato taglia i costi con l'accetta

### La situazione

Eliminati 20 mila volontari, cancellata la realizzazione di alcune tribune per tamponare le perdite già ingenti

Carlos Nuzman, presidente del comitato organizzatore di Rio 2016, ha cercato giovedì di rassicurare l'opinione pubblica preoccupata dal ridimensionamento del piano iniziale: «Non ci sono effetti (sui Giochi ndr) per la crisi economica e politica nel nostro Paese». In verità nelle ultime settimane, complice la peggiore recessione degli ultimi 25 anni in cui è incappato il Brasile, sono stati effettuati numerosi tagli rispetto al budget previsto. Il più significativo riguarda il numero dei volontari impiegati, scesi dai

70 mila a 50 mila: nonostante questi ultimi non siano pagati, una riduzione del numero si traduce in un calo delle spese sostenute per garantire loro uniformi, formazione, cibo e trasporto. Per fornire un aiuto al comitato organizzatore si sono candidate 242.757 persone, il 54 per cento donne.

Una delle conseguenze del minor numero di volontari è la mancata numerazione dei posti. Tutti gli occupanti di un determinato settore dell'impianto potranno scegliere il posto, senza il volontario che accompagna gli spettatori su e giù per le tribune. Questa decisione coinvolge le gare previste nelle sedi Deodoro e ai padiglioni Riocentro: gli sport interessati sono il pugilato, l'equitazione, il rugby a 7, l'hockey prato, il tiro, il ping-pong, il sollevamento pesi



Carlos Nuzman, presidente del Comitato di Rio 2016 FOTO ANSA

il badminton. Lo stesso principio potrebbe essere applicato anche per il tiro con l'arco e il tratto finale della maratona, oltre che per biglietti più economici allo stadio Joao Havelange, sede dell'atletica leggera e del calcio.

Il comitato ha inoltre annunciato una diminuzione di un quinto dei veicoli utilizzati per l'evento, da 5 mila a 4 mila. Come se non bastasse, è stato accantonato il progetto di costruzione di una tribuna galleggiante da 4 mila posti sulla laguna Rodrigo de Freitas, sede delle gare di canottaggio e canoa sprint: risparmiati tra i 3,6 e i 4,5 milioni di euro. Le due federazioni coinvolte sono sul piede di guerra perché a Londra 2012 gli spettatori di queste gare sono stati 20 mila e ora rischiano di essere solo 6 mila. Invece di arrischiare il sindaco di Rio de Janeiro, Eduardo Paes, ha aumentato la loro irritazione: «Gli spettatori dovrebbero poter guardare le gare olimpiche e paralimpiche di canottaggio gratuitamente, al confine della laguna, con una sedia, bevendo in pace la birra con le loro famiglie, invece di pagare il biglietto».

Peraltro, i Giochi Paralimpici, in programma dal 7 al 18 settembre, presentano un grosso problema: i biglietti venduti sono solo il 12-15 per cento di quelli messi in vendita. Raggiungere, come previsto, il 50 per cento per i primi di maggio appare utopistico, malgrado una grande campagna pubblicitaria alle porte. Invece, ammontano al 47 per cento le vendite dei biglietti di Rio 2016: poiché però sono stati venduti buona parte dei biglietti più costosi la vendita ha fruttato il 74 per cento degli incassi stimati, pari a 178 milioni.

In generale, tutte le strutture temporanee sono state riviste per ridurre i costi. «Il nostro budget è orabiancato - ha dichiarato Mario Andradá, direttore della comunicazione del comitato esecutivo dei Giochi - sono stati tagli efficienti». Tutto ciò dovrebbe tamponare la perdita segnalata da un documento del Cio secondo il quale le spese di Rio 2016 avrebbero superato del 9 per cento, pari a 150 milioni di euro, il budget stanziato. Basterà?

Giovanni Cortinovis

© RIPRODUZIONE RISERVATA